



Relazione finale

***LE FRAZIONI AL CENTRO. PERCORSO PILOTA DI PROGETTAZIONE
PARTECIPATA DEGLI SPAZI URBANI PER UN RECUPERO AMBIENTALE
NELLA FRAZIONE DI PIEVE DEL COMUNE DI GUASTALLA***

Comune di Guastalla

Data presentazione progetto *Delibera di Giunta Comunale n. 87 del 29/09/2015*

Data avvio processo partecipativo *27/11/2015*

Data presentazione relazione finale *09/09/2016*

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015.

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il progetto "*LE FRAZIONI AL CENTRO: percorso pilota di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale nella frazione di Pieve del comune di Guastalla*" ha proposto la progettazione partecipata degli spazi pubblici e la gestione partecipata delle aree pubbliche quale strumento per attivare iniziative che valorizzino il ruolo dei centri minori all'interno del sistema urbano di Guastalla, con l'obiettivo principale di favorire la riappropriazione dei luoghi urbani da parte dei cittadini. Questa tendenza, in atto in modo più o meno spontaneo ovunque, deriva dalla necessità intrinseca degli abitanti di percepire il luogo pubblico come qualcosa di familiare e gli spazi della città come una risorsa dove potere vivere ogni forma di attività in modo realmente collettivo. Contemporaneamente si assiste ad una sempre minore capacità di spesa dei comuni nella qualificazione del proprio patrimonio, pertanto la proposta è stata quella di assecondare questa volontà positiva del fare e di guidarla in un percorso di confronto, attraverso le varie problematiche, per raggiungere una concreta realizzazione condivisa. Questo tipo di approccio ha previsto il coinvolgimento diretto dei cittadini, soprattutto a partire dalle tante proposte che sono state avanzate, sia dai cittadini che dal Comune, per migliorare la qualità urbana del centro frazionale di Pieve, ma anche per riflettere sulle modalità di manutenzione dell'esistente, per giungere ad una più alta considerazione degli spazi pubblici e a una maggiore cura e attenzione nel mantenimento degli stessi.

Il percorso proposto è partito dalla considerazione che la qualità dei centri minori sia strettamente connessa all'attenzione diffusa verso gli spazi collettivi, anche attraverso interventi minuti ed attenti di manutenzione ordinaria. La sfida proposta dal percorso partecipativo è stata la trasformazione del ruolo del Comune nella gestione delle aree pubbliche, soggetto che deve mantenere un ruolo fondamentale nella realizzazione delle opere più complesse, ma che può invece demandare e solo supervisionare la realizzazione e la sorveglianza di piccoli interventi curati dai cittadini.

L'obiettivo principale è stato quello di far nascere e crescere, negli abitanti, un maggiore senso di appartenenza verso gli spazi pubblici, coinvolgendo i cittadini già nella fase di individuazione e valutazione degli interventi pubblici di rigenerazione urbana, aprendo la programmazione comunale al contributo ideativo di tutti i cittadini e di tutte le forme di socialità radicate nelle frazioni, allo scopo di favorire un maggiore riequilibrio della qualità urbana fra centro e periferia.

In ragione della minore disponibilità di risorse, nel mese di novembre 2015 è stato concordato con la Regione Emilia Romagna di sviluppare il percorso partecipativo nella sola frazione di Pieve, che rappresenta il principale centro frazionale del comune di Guastalla, collocato alle porte del centro capoluogo, quale ambito pilota per la riqualificazione degli spazi pubblici.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	LE FRAZIONI AL CENTRO. Percorso pilota di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale nella frazione di Pieve del comune di Guastalla
Soggetto richiedente:	Comune di Guastalla
Referente del progetto:	Stefano Valenti

Oggetto del processo partecipativo:

Raccogliere il contributo di tutti i cittadini nella definizione degli interventi di riqualificazione da prevedere nella frazione di Pieve, con particolare riferimento all'asse di Via Pieve.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 27/11/2015

Assunzione delle proposte emerse dal processo partecipativo all'interno del progetto per la riqualificazione di Via Pieve.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Dicembre 2015 – Giugno 2016

A seguito della concessione della proroga di 30 giorni da parte della Regione, il processo partecipativo ha avuto come scadenza il 27 giugno 2016.

Le motivazioni che hanno indotto a richiedere uno slittamento dei termini sono dovute all'intensa attività di ascolto e di progettazione partecipata che ha riguardato le Fasi 1 e 2 del programma di lavoro, con il coinvolgimento di un cospicuo numero di portatori d'interesse (la cui importanza è risultata fondamentale per poter affrontare le successive fasi del percorso partecipativo), che ha di conseguenza richiesto più tempo di quello programmato, proprio perché il numero di soggetti da coinvolgere ed i momenti di progettazione partecipata sono stati ampliati rispetto a quelli ipotizzati inizialmente.

In particolare, le fasi di lavoro del progetto candidato prevedevano 90 giorni per la redazione della Fase 2 (da febbraio ad aprile); tuttavia, per le motivazioni sopra riportate, la chiusura di tale fase è avvenuta nel mese di maggio e, di conseguenza, la richiesta della proroga di 30 giorni è stata funzionale ad ottenere i termini temporali per redigere le attività previste per la Fase 3.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Guastalla è un comune di 15.207 abitanti situato nella provincia di Reggio Emilia e si estende per una superficie complessiva di 52,56 kmq fra il Fiume Po a nord e i comuni di Cadelbosco di Sopra e Novellara a sud, Gualtieri ad ovest e Reggiolo e Luzzara ad est. Si colloca ad un'altimetria media di 25 m s.l.m. ed ha un carattere totalmente pianeggiante, dove le modeste differenze di rilievo sono costituite da elementi artificiali quali le sistemazioni arginali o dagli esisti delle storiche divagazioni del Po (paleoalvei e dossi di pianura).

Nel secondo dopoguerra Guastalla ha affiancato alla forte vocazione agricola la crescita di una robusta presenza di attività industriali ed artigianali, principalmente operanti nel settore meccanico e alimentare.

Il territorio comunale è interessato da diverse zone di interesse paesaggistico e ambientale, soprattutto con riferimento alla porzione ovest del territorio. Guastalla ricade, secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Emilia, nell'Unità di Paesaggio della Fascia fluviale del PO e delle Bonifiche estensi.

In termini generali il paesaggio agrario di Guastalla è stato interessato nel tempo da un generale impoverimento e banalizzazione, che si manifesta nella ormai scarsa presenza della vegetazione: le zone boscate si riducono alla vegetazione ripariale presente nella golenale del Po, mentre i filari residui di olmo, di gelso, di acero si rivelano tracce di una precedente orditura rurale in procinto di cancellazione.

Il Capoluogo nella sua parte centrale mantiene ancora i caratteri spaziali derivanti dalla matrice rinascimentale, rappresenta un'importante realtà commerciale ed è il principale centro di servizi per una vasta area che interessa l'ambito rivierasco delle province di Reggio Emilia e Mantova.

A fianco di un centro urbano fortemente polarizzante troviamo diversi nuclei frazionali, distribuiti per la maggior parte sulle direttrici stradali di ingresso alla città.

San Martino, San Giacomo, San Rocco, San Girolamo, Pieve, Tagliata sono frazioni che hanno perso lentamente il ruolo originario di abitati a servizio del territorio agricolo e che con modi e con intensità diverse presentano condizioni di sofferenza indotte dal capoluogo. Per alcuni la causa principale è il traffico di attraversamento, per altri la pressione insediativa (residenziale e produttiva), che li porta a sentirsi periferia di un'unica area urbana.

Questa condizione ha portato cittadini ed associazioni a rendere manifesto un disagio diffuso, come è possibile constatare dalle istanze raccolte, facendosi promotori di iniziative che ridiano centralità sociale e funzionale a questi antichi abitati.

Il percorso partecipativo proposto è stato strutturato partendo da queste prime considerazioni, concentrandolo in particolare sulla frazione di Pieve, che rappresenta il centro frazionale con le maggiori problematiche da risolvere; le sollecitazioni provenienti dagli abitanti nei confronti dell'Amministrazione Comunale hanno modellato gli obiettivi e le aspettative del percorso.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Per la progettazione e realizzazione del percorso partecipativo e comunicazione del progetto, nonché per la formazione del personale interno e degli amministratori, si è fatto ricorso alla consulenza dei seguenti professionisti: Fabio Ceci, Alex Massari

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

La fase preliminare del percorso partecipativo ha visto un'attività di coordinamento tra il Comune di Guastalla e la Regione Emilia Romagna, al fine di rimodulare il percorso a fronte delle minori risorse economiche a disposizione. Le attività che hanno portato alla rimodulazione del programma di lavoro sono state:

- 17/11/2015 - Incontro con la Giunta Comunale e l'Ufficio tecnico per la rimodulazione del programma di lavoro e del piano dei costi relativi al percorso partecipativo
- 25/11/2015 - Condivisione del programma di lavoro e del piano dei costi rimodulati con la Regione Emilia-Romagna
- 27/11/2015 - Avvio del percorso partecipativo

Il percorso partecipativo ha visto nella fase iniziale la condivisione fra istituzioni, associazioni e cittadini del Comune di Guastalla. Le attività che hanno portato alla condivisione delle azioni previste sono state:

- 30/11/2015 - Intervista e giornata di formazione con i tecnici comunali
- 30/11/2015 - Incontro preliminare e intervista alla Giunta Comunale
- 22/12/2015 - Conferenza stampa di presentazione del percorso

Successivamente si è proceduto ad incontrare i diversi portatori di interesse segnalati dal Comune di Guastalla:

- 18/01/2016 - Prima giornata di interviste ai portatori di interesse
- 19/01/2016 - Seconda giornata di interviste ai portatori di interesse
- 20/01/2016 - Terza giornata di interviste ai portatori di interesse
- 21/01/2016 - Quarta giornata di interviste ai portatori di interesse
- 22/01/2016 - Quinta giornata di interviste ai portatori di interesse

Il 26/01/2016 si è svolto l'incontro pubblico di presentazione e di primo confronto del percorso partecipato, organizzato nelle forme dell'Open Space Technology. In tale occasione è stata definita la "Mappa delle criticità e opportunità nella frazione di Pieve", che è stata la base per il "Planning for real".

In tale incontro è stata anche resa nota la costruzione del Quadro Conoscitivo del territorio, che è

servito a intersecare le informazioni raccolte durante la fase 1 del percorso con le attività di progettazione partecipata redatte nella fase 2.

Il 27/01/2016 è stato inviato un questionario alle persone coinvolte nella fase 1 del percorso, ponendo domande sulle tematiche oggetto del percorso partecipativo.

La fase 2 si è sviluppata attraverso le seguenti attività:

- 23/02/2016 - Rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo, organizzata con il Participatory Scenario Building Workshop; in tale incontro è stato anche presentato il primo aggiornamento del Quadro Conoscitivo del territorio
- 01/03/2016 - Analisi e valutazione dei possibili scenari di intervento, organizzata con il Participatory Scenario Building Workshop; in tale incontro è stato anche presentato l'aggiornamento della "Mappa delle criticità e opportunità nella frazione di Pieve, nonché il secondo aggiornamento del Quadro Conoscitivo del territorio
- 31/03/2016 - Verifica della fattibilità delle proposte analizzate, organizzata con il Field Workshop
- 31/03/2016 - Planning for real (attività iniziata il 31/03/2016 e proseguita fino alla fine del percorso partecipativo), con contestuale installazione dell'urna per raccogliere ulteriori proposte e suggerimenti sulle tematiche oggetto del percorso partecipativo
- 03/05/2016 - Primo incontro dei Laboratori di progettazione partecipata, organizzati con il Consensus Conference
- 08/06/2016 - Secondo incontro dei Laboratori di progettazione partecipata, organizzati con il Consensus Conference; tale incontro pubblico ha anche rappresentato il momento di presentazione, discussione e deliberazione degli esiti delle attività svolte

Le attività della fase 2 hanno determinato la definizione di una bozza del documento "Schema direttore della Pieve".

La fase 3 del percorso partecipativo ha visto in data 21/06/2016 la presentazione del report di sintesi (contenente gli esiti del percorso) alla Giunta Comunale, alla quale è seguita la redazione finale del documento "Schema direttore di Via Pieve".

Nei giorni successivi si è riunito il Tavolo di negoziazione che ha monitorato gli esiti del percorso partecipativo e ha approvato il presente Documento di proposta partecipata.

A percorso partecipativo terminato, l'Amministrazione Comunale ha organizzato un incontro pubblico il 12/07/2016 (ulteriore rispetto a quanto stabilito dal programma di lavoro), in cui sono stati presentati gli esiti del percorso partecipativo ai cittadini e alla stampa.

L'esito del percorso partecipativo è rappresentato dalla stesura del documento intitolato "Schema direttore della Pieve".

Report delle attività svolte

Le interviste ai portatori di interesse

Il percorso partecipativo ha portato alla raccolta di interviste, sia singole che collettive, incentrate sui temi legati alla riqualificazione urbana, ma che inevitabilmente hanno interessato tutti gli aspetti

della frazione di Pieve.

In particolare nell'intervista si è chiesto come si caratterizza la Pieve dal punto di vista della qualità urbana: quali sono i problemi più sentiti, i luoghi maggiormente critici e le carenze a cui dare risposta. Si è inoltre chiesto quali sono i suggerimenti e le proposte per il miglioramento degli spazi pubblici di Pieve.

La rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo

Durante l'incontro sono stati analizzati gli interventi progettuali previsti nel corso degli anni sulla frazione di Pieve, facendone emergere gli aspetti positivi e le criticità di ciascun progetto.

I Piani e progetti analizzati sono stati i seguenti:

- strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC);
- progetto della scuola di danza e musica (ex scuole elementari);
- progetto del comparto direzionale PP4;
- progetto per la realizzazione di una zona 30 lungo Via Pieve;
- piano regolatore della illuminazione pubblica.

L'analisi e valutazione dei possibili scenari di intervento

Durante l'incontro sono stati analizzati i possibili scenari di intervento per riqualificare Via Pieve, mettendo in evidenza diverse alternative riguardanti i seguenti temi:

- modifica della pavimentazione stradale;
- regolamentazione delle aree per la sosta;
- potenziamento della illuminazione pubblica;
- arredi (panchine e sedute), sicurezza stradale (attraversamenti in sicurezza), equipaggiamenti (totem, segnalatori, giornalone luminoso).

In merito a ciascun tema i cittadini presenti hanno espresso le loro preferenze, facendo emergere le soluzioni ritenute migliori sulle quali lavorare durante i successivi incontri del percorso partecipativo.

La verifica della fattibilità delle proposte analizzate

Durante il Field Workshop è stata effettuata una verifica puntuale sul campo della fattibilità delle proposte emerse durante gli incontri di progettazione partecipata, unitamente alla valutazione di ulteriori soluzioni progettuali emerse durante la visita dei luoghi.

Il Planning for real

Per favorire la più ampia partecipazione è stata predisposta una "Mappa delle criticità e opportunità" del territorio di Guastalla, in grande formato e su supporto per esterni, al fine di poterla appendere sulla facciata della Scuola di danza e musica (ex scuola primaria) di Via Pieve. Questa mappa contiene le principali questioni emerse dalle attività del percorso partecipativo, ed è stata accompagnata da un questionario per la raccolta delle istanze dei cittadini ed un'urna posta nell'edicola di Via Pieve, dove inserire i questionari compilati. Il questionario è stato diviso in due parti: una parte con risposta multipla sui temi ritenuti prioritari per la riqualificazione degli spazi pubblici di Via Pieve ed una seconda parte dove annotare liberamente suggerimenti e proposte.

A conclusione del percorso partecipativo sono stati raccolti 18 questionari compilati.

I Laboratori di progettazione partecipata

Durante il primo incontro dei laboratori sono state illustrate e condivise le soluzioni progettuali per la riqualificazione di Via Pieve, redatte in seguito alle tematiche emerse durante la prima fase degli incontri di progettazione partecipata e durante il sopralluogo (Field Workshop) degli spazi di Via Pieve. Durante la serata sono state discusse anche due diverse ipotesi relative alla modifica della pavimentazione stradale: la prima ipotesi prevede tale modifica solo nella parte centrale di Via Pieve, lungo il tratto tra Via Rosario e la Scuola di danza e musica; mentre la seconda ipotesi prevede la modifica della pavimentazione stradale lungo l'intera futura zona 30 di Via Pieve, che si estende dall'intersezione con Via XXV aprile all'intersezione con Via Comunità Europea.

Durante il secondo incontro dei laboratori sono state illustrate e condivise le soluzioni progettuali per la riqualificazione di Via Pieve integrate con le tematiche e le proposte emerse durante il primo incontro, determinando la condivisione con i cittadini delle seguenti proposte progettuali definitive:

- la prima ipotesi progettuale prevede la realizzazione di una Zona 30 con interventi per la moderazione del traffico veicolare lungo il tratto che si estende dall'intersezione con Via XXV aprile all'intersezione con Via Comunità Europea. Nei tratti di Via Pieve esterni alla Zona 30 che si estendono tra Via Sacco e Vanzetti - Via XXV aprile e tra Via Comunità Europea - Via Spagna è prevista la realizzazione di una pista ciclopedonale che si raccorda con la rete ciclabile esistente;
- la seconda ipotesi progettuale prevede la realizzazione di una Zona 30 con interventi per la moderazione del traffico veicolare lungo il tratto che si estende dall'intersezione con Strada dei Morti all'intersezione con Via Solarolo. Nei tratti di Via Pieve esterni alla Zona 30 che si estendono tra Via Sacco e Vanzetti - Strada dei Morti e tra Via Solarolo - Via Spagna è prevista la realizzazione di una pista ciclopedonale che si raccorda con la rete ciclabile esistente. Tale seconda soluzione progettuale presenta le medesime caratteristiche della prima ipotesi, ampliando tuttavia l'estensione della Zona 30 in direzione est ed ovest;
- la terza ipotesi progettuale prevede la realizzazione della Zona 30 (prima o seconda ipotesi) secondo la logica dello "shared space", ossia uno spazio condiviso ottenuto mediante la sola modifica della pavimentazione stradale come elemento di moderazione del traffico e di riduzione della velocità veicolare. Lo shared space è uno spazio condiviso in cui tutti possono circolare assieme e convivere: automobili, mezzi pubblici, biciclette e pedoni. La filosofia alla base dello shared space si pone come obiettivo il miglioramento della qualità della vita all'interno della frazione di Pieve, puntando a un modello tutto nuovo di mobilità urbana;
- le soluzioni progettuali per vietare il transito dei mezzi pesanti lungo Via Pieve - Via delle Ville prevedono la installazione di un tabellone luminoso per il preavviso e di un varco con telecamera nell'intersezione tra Via Pieve e Via Sacco e Vanzetti (varco ovest) e nell'intersezione tra Via delle Ville e la Strada Cispadana (varco est);
- le soluzioni progettuali per il potenziamento della illuminazione pubblica prevedono il rifacimento dei sistemi di illuminazione esistenti, mediante la installazione di diversi apparecchi a seconda del tratto di Via Pieve (apparecchi su palo con sbraccio, apparecchi a palo con altezza di 6 metri e di 4 metri, apparecchi segnapasso, nonché apparecchi a faro per illuminare un importante edificio storico rappresentato da Villa Savi);
- le soluzioni progettuali per gli arredi prevedono la installazione di panchine e sedute presso la parte di Piazza Soragna prossima a Via Pieve, gli spazi aperti in prossimità della Scuola di danza e musica, nonché la piccola piazza che gli interventi emersi dal percorso partecipativo hanno previsto nell'intersezione tra Via Pieve e Via Rosario.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Lezione formativa sulle metodologie partecipative	Municipio di Guastalla	30 novembre 2015
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	12 (8/4/2)	
Come sono stati selezionati:	invito diretto	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	selezione del personale amministrativo e tutti i componenti della giunta	
Metodi di inclusione:	/	
Metodi e tecniche impiegati:		
Presentazione con domande da parte dei partecipanti		
Breve relazione sugli incontri:		
Interesse da parte dei partecipanti		
Valutazioni critiche:		
Necessità di avere continuità nella formazione e informazione del personale interno al comune sui processi partecipativi		

Conferenza stampa per la presentazione del percorso	Municipio di Guastalla	22 dicembre 2015
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	10 (5/5/3)	
Come sono stati selezionati:	invito personale	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	rappresentanti di tutta la stampa locale	
Metodi di inclusione:	/	
Metodi e tecniche impiegati:		
Presentazione frontale		
Breve relazione sugli incontri:		
Descrizione del percorso partecipativo approvato		
Valutazioni critiche:		
buon riscontro sulla stampa locale, ma senza continuità nelle fasi successive		

Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa	Sala della Croce Rossa	26 gennaio 2016
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	150 (70 / 80 / 20)	
Come sono stati selezionati:	volantini nel territorio, sito internet, passa parola attraverso le persone intervistate	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	erano presenti tutte le componenti della comunità	
Metodi di inclusione:	invio di questionari	
Metodi e tecniche impiegati:		
incontro pubblico di presentazione e primo confronto del percorso partecipato, organizzato nelle forme dell'Open Space Technology		
Breve relazione sugli incontri:		
È stata anche resa nota la costruzione del Quadro Conoscitivo del territorio, che è servito a intersecare le informazioni raccolte durante la fase 1 del percorso con le attività di progettazione partecipata redatte nella fase 2		
Valutazioni critiche:		
incontro che ha coinvolto numerosi cittadini, che poi non hanno seguito il percorso partecipativo nelle sue fasi successive e poche persone hanno risposto al questionario		

Rassegna partecipata delle progettualità esistenti (Participatory Scenario Building Workshop)	Palestra della Scuola Elementare	23 febbraio / 1 marzo 2016
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	40 (15 / 25 / 5)	
Come sono stati selezionati:	raccolta delle adesioni durante le attività precedenti	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	erano presenti tutte le componenti della comunità	
Metodi di inclusione:	coinvolgimento nell'analisi della documentazione presentata	
Metodi e tecniche impiegati:		
rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo, organizzata con il Participatory Scenario Building Workshop;		
Breve relazione sugli incontri:		
in questi incontri è stato presentato il primo aggiornamento del Quadro Conoscitivo del territorio, l'aggiornamento della "Mappa delle criticità e opportunità nella frazione di Pieve, nonché il secondo aggiornamento del Quadro Conoscitivo del territorio		

Valutazioni critiche:
apporto attivo da parte di tutti i partecipanti

Verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop)	Via Pieve	31 marzo 2016
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	20 (14 / 6 / 2)	
Come sono stati selezionati:	adesione in sede di laboratori e annunci sul territorio	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	erano presenti tutte le componenti della comunità	
Metodi di inclusione:	i partecipanti potevano segnalare sul luogo gli aspetti problematici	
Metodi e tecniche impiegati:		
visita dei luoghi oggetto del percorso partecipativo con l'ausilio di mappe tematiche		
Breve relazione sugli incontri:		
durante il Field Workshop è stata effettuata una verifica puntuale sul campo della fattibilità delle proposte emerse durante gli incontri di progettazione partecipata, unitamente alla valutazione di ulteriori soluzioni progettuali emerse durante la visita dei luoghi		
Valutazioni critiche:		
in ragione dell'orario di svolgimento della visita, non erano presenti tutti i partecipanti ai laboratori		

Planning for Real	Via Pieve	Marzo - luglio 2016
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	sono stati raccolti 18 questionari	
Come sono stati selezionati:	/	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	erano presenti tutte le componenti della comunità	
Metodi di inclusione:	linguaggio scritto e grafico molto diretto	
Metodi e tecniche impiegati:		
Planning for real		
Breve relazione sugli incontri:		
per favorire la più ampia partecipazione è stata predisposta una "Mappa delle criticità e opportunità" del territorio di Guastalla, in grande formato e su supporto per esterni, al fine di poterla appendere sulla facciata della Scuola di danza e musica (ex scuola primaria) di Via Pieve. Questa mappa contiene le principali questioni emerse dalle attività del percorso		

partecipativo, ed è stata accompagnata da un questionario per la raccolta delle istanze dei cittadini ed un'urna posta nell'edicola di Via Pieve, dove inserire i questionari compilati. Il questionario è stato diviso in due parti: una parte con risposta multipla sui temi ritenuti prioritari per la riqualificazione degli spazi pubblici di Via Pieve ed una seconda parte dove annotare liberamente suggerimenti e proposte.

Valutazioni critiche:

sono stati raccolti meno questionari del previsto

Laboratorio di progettazione partecipata (Consensus Conference)	Palestra della Scuola Elementare	3 maggio / 8 giugno 2016
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	30 (12 / 18 / 4)	
Come sono stati selezionati:		
Quanto sono rappresentativi della comunità:	erano presenti tutte le componenti della comunità	
Metodi di inclusione:		
Metodi e tecniche impiegati:		
Consensus Conference		
Breve relazione sugli incontri:		
durante il primo incontro dei laboratori sono state illustrate e condivise le soluzioni progettuali per la riqualificazione di Via Pieve, redatte in seguito alle tematiche emerse durante la prima fase degli incontri di progettazione partecipata e durante il sopralluogo (Field Workshop) degli spazi di Via Pieve; durante il secondo incontro dei laboratori sono state illustrate e condivise le soluzioni progettuali per la riqualificazione di Via Pieve integrate con le tematiche e le proposte emerse durante il primo incontro, determinando la condivisione con i cittadini delle proposte progettuali definitive		
Valutazioni critiche:		
si è avuto un calo dei partecipanti rispetto alla prima fase		

Incontro pubblico conclusivo nella frazione di Pieve presentazione, discussione e deliberazione	Sala della Croce Rossa	12 luglio 2016
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)		
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	60 (20 / 40 / 12)	
Come sono stati selezionati:	informazione diretta attraverso l'indirizzo raccolto negli eventi precedenti, manifesti distribuiti sul territorio, sito internet e pagina facebook	
Quanto sono rappresentativi della comunità:	erano presenti tutte le componenti della comunità	
Metodi di inclusione:	/	

Metodi e tecniche impiegati:
Open Space Tecnology
Breve relazione sugli incontri:
presentazione delle soluzioni condivise e discussione delle azioni amministrative successive alla conclusione del percorso partecipativo
Valutazioni critiche:
conclusione positiva del percorso partecipativo, con soluzioni condivise fra cittadini e amministrazione comunale

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Il Tavolo di Negoziazione era composto da rappresentanti dell'Amministrazione e da rappresentanti dei soggetti organizzati.

Di seguito l'elenco di coloro che hanno partecipato al TdN:

- Chiara Lanzoni - Assessore del Comune di Guastalla
- Damiano Ruggenini - Commerciante e consigliere comunale
- Cesare Alessandri – Presidente U.S. Saturno Polisportiva
- Luciano Cavandoli – Presidente A.I.C.S.
- Sergio Zanichelli – Presidente Associazione Pro Loco Guastalla
- Don Gianni Repetti – Parroco Parrocchia S.S. Pietro e Paolo e Oratorio Pieve di Guastalla
- Cinzia Benetti – Presidente Scuola di musica e coro voci bianche
- Giorgio Mora – Presidente Corpo filarmonico
- Mario Odescalchi – Presidente Coro civico

Numero e durata incontri:

Organizzazione del tavolo di negoziazione composto dagli amministratori locali e dai portatori di interesse del territorio (primo incontro il 01/03/2016).

Approvazione finale da parte del tavolo di negoziazione in data 25/06/2016.

Link ai verbali:

<http://www.comune.guastalla.re.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=16540&idCat=38903&ID=38903&TipoElemento=categoria>

Valutazioni critiche:

Il diffuso coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni al percorso partecipativo ha ridotto al minimo il lavoro del Tavolo di Negoziazione. Inoltre tutti i membri del TdN hanno partecipato ad uno o più eventi.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Non previsto

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

E' stato creato un logo del progetto utilizzato in tutte le attività di comunicazione realizzate.
Il progetto ha avuto un punto di ascolto presso l'URP del Comune di Guastalla ed è stato promosso all'interno del sito web comunale, che è servito a dare informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, documenti, progetti, ecc.).
E' stato attivato un social network dedicato (facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto.
Inoltre, a ciascuno dei partecipanti agli eventi del percorso partecipativo è stato chiesto il relativo indirizzo e-mail, al fine di inviare tutte le comunicazioni inerenti le attività del percorso. A tal fine, è stato anche fornito un indirizzo e-mail di riferimento al quale inviare tutte le richieste e le proposte.
Ogni evento pubblico è stato preceduto dalla divulgazione di locandine e volantini informativi che sono stati affissi nei principali luoghi pubblici, distribuiti negli spazi aggregativi, pubblicati sulla pagina facebook ed inviati tramite e-mail.
Un importante elemento di comunicazione è stato il "Planning for real" attivato sulla facciata della Scuola di danza e musica lungo Via Pieve.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	Responsabile del procedimento (Stefano Valenti)	Comune di Guastalla

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

X	Sì		No
---	----	--	----

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

27/11/2015

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A				B
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo (B)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	6.800	6.800	0	0	6.800
Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa	500	500	0	0	500
Predisposizione del quadro conoscitivo funzionale al percorso partecipativo	2.000	2.000	0	0	2.000
Rassegna partecipata delle progettualità esistenti (Participatory Scenario Building Workshop)	1.300	1.300	0	0	1.300
Verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop)	500	500	0	0	500

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A				B
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo (B)
Planning for Real	500	500	0	0	500
Laboratorio di progettazione partecipata (Consensus Conference)	1.500	1.500	0	0	1.500
Incontro pubblico conclusivo nella frazione di Pieve presentazione, discussione e deliberazione	500	500	0	0	500
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	500	500	0	0	500
Lezione formativa sulle metodologie partecipative	500	500	0	0	500
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	200	100	0	100	200
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici	200	100	0	100	200
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	3.500	500	0	3.000	3.500
Definizione layout grafico, logo, volantino	1.000	0	0	1.000	1.000

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo (B)
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	1.000	0	0	1.000	1.000
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list	1.500	500	0	1.000	1.500
TOTALI:	11.000	7.900	0	3.100	11.000

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Le voci di spesa sono riferite ad oneri per la progettazione del percorso partecipativo e di comunicazione. Avendo incaricato un team di professionisti, sia le spese relative alla progettazione che quelle relative alla comunicazione, sono state affidate attraverso uno specifico incarico. Gli oneri per la formazione sono stati ricompresi all'interno dell'incarico al team di professionisti.

In particolare, il piano finanziario riportato al precedente punto 8.1 è relativo ai costi del progetto rimodulato a seguito del suo finanziamento parziale, così come concordato con la Regione Emilia Romagna.

Gli scostamenti dal piano finanziario presentato sono relativi a due attività (Planning for Real, Lezione formativa sulle metodologie partecipative) che erano state eliminate, ma che in seguito sono state ugualmente redatte a parità di risorse a disposizione (utilizzando la quota a carico del Comune di Guastalla).

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	3.500
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	Circa 300 persone, fra cittadini e rappresentanti di associazioni
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	Circa 2.000 comprese le persone coinvolte direttamente

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa						
Predisposizione del quadro conoscitivo funzionale al percorso partecipativo						
Rassegna partecipata delle progettualità esistenti (Participatory Scenario Building Workshop)	Determina 595 del 01/12/2015	Arch. Fabio Ceci	n. 3E del 29/02/2016	Euro 2.254,00		Mandato n. 769 del 07/04/2016
Verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop)	Determina 333 del 07/07/2016		n. 8E del 28/07/2016	Euro 4.546,00		Mandato n. 2113 del 18/08/2016
Laboratori di frazione di progettazione partecipata (Consensus Conference)						
Incontri pubblici conclusivi nelle frazioni di presentazione, discussione e deliberazione						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici	Determina 333 del 07/07/2016	Arch. Fabio Ceci	n. 10E del 07/09/2016	Euro 4.200,00		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Definizione layout grafico, logo, volantino	Determina 333 del 07/07/2016	Arch. Fabio Ceci				
TOTALI:				Euro 11.000,00		

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Risultati attesi (riportati nel progetto presentato alla Regione):

- una valutazione condivisa delle progettualità che interessano la frazione di Pieve;
- un approfondimento non solamente tecnico degli investimenti pubblici;
- uno schema direttore delle dotazioni territoriali nella frazione di Pieve;
- un elenco di progetti sullo spazio pubblico da candidare a futuri finanziamenti.

Risultati conseguiti:

- piena condivisione e conoscenza delle progettualità che interessano la frazione di Pieve;
- condivisione con la popolazione delle modalità per effettuare gli investimenti pubblici nel campo degli interventi di riqualificazione;
- definizione di uno schema direttore delle dotazioni territoriali nella frazione di Pieve, condiviso con tutti i partecipanti alle attività del percorso;
- definizione condivisa delle priorità di intervento lungo Via Pieve e degli stralci progettuali da attivare.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che la totalità degli obiettivi prefissati e dei relativi risultati attesi siano stati pienamente conseguiti.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

I cittadini coinvolti attraverso le attività del percorso partecipativo hanno espresso soddisfazione e interesse dei risultati del percorso, in particolare dell'azione informativa e di consulenza tecnica rispetto agli interventi possibili di riqualificazione urbana lungo Via Pieve. Tutti si sono dimostrati sensibili al tema, avanzando proposte e tematiche da risolvere in modo attivo e costruttivo.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

La Giunta Comunale di Guastalla assumerà gli esiti del percorso partecipativo all'interno della delibera che approverà il Progetto preliminare degli interventi di riqualificazione di Via Pieve. Per tale ragione il percorso partecipativo costituisce il riferimento di tutti gli atti amministrativi connessi alla progettazione degli interventi.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Alla luce degli soddisfacenti esiti del percorso partecipativo, attraverso il quale è stato possibile trovare soluzioni per la riqualificazione di Via Pieve che facessero sintesi tra tutte le proposte emerse in passato e soprattutto che permettessero di raggiungere un punto di comune accordo tra persone che in partenza presentavano necessità e idee diverse, si ritiene che vi siano importanti margini e prospettive per lo sviluppo di ulteriori processi partecipativi nel territorio comunale di Guastalla.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

03/08/2016

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

L'attività di monitoraggio proseguirà con il contemporaneo avanzare degli stati di avanzamento del progetto (preliminare, definitivo, esecutivo). Un ulteriore momento di verifica sarà la sperimentazione delle soluzioni progettuali emerse dal percorso partecipativo, al fine di mettere in luce le eventuali criticità nella circolazione stradale e nell'utilizzo degli spazi. L'obiettivo di tali attività sarà quello di fare la sintesi delle tre soluzioni progettuali emerse dal percorso partecipativo e degli esiti della sperimentazione stradale, al fine di delineare la soluzione progettuale finale che verrà realizzata. Per dare continuità al percorso rimarrà attiva la pagina Facebook e la parte dedicata del sito comunale, dove i successivi documenti verranno raccolti e diffusi.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

- A. Documento di proposta partecipata
- B. Report dei principali eventi
- C. Documentazione finanziaria : copia mandati di pagamento
- D. Riepilogo analitico della documentazione di spesa : fatture elettroniche N. 3E del 29/02/2016, N. 8E del 28/07/2016 e N. 10E del 07/09/2016
- E. Atti amministrativi collegati al processo: Delibera di Giunta n. 87 del 29/09/2015 approvazione progetto – prima stesura ; Delibera di Giunta n. 114 del 27/11/2015 approvazione progetto rimodulato ; Determina n. 595 del 01/12/2015 incarico per la progettazione – primo stralcio ; Determina n. 333 del 07/07/2016 incarico per la progettazione – secondo stralcio ; Determina n. 384 del 05/08/2016 incarico per ultimazione progetto ;